

SUGGESTIVE COMPOSIZIONI
CHE INTERPRETANO
I PRINCIPALI RACCONTI
DEL SANTO VANGELO

SCENE EVANGELICHE



L.D.C. — LIBRERIA DOTTRINA CRISTIANA



*Un nuovo
sussidio didattico*

Scene Evangeliche

Seconda Edizione

Scopo

Avete mai osservato?

Quando raccontiamo ai bambini qualche episodio seguono con la massima attenzione: la modulazione della voce, la mimica, la descrizione vivace dei minimi particolari li tiene avvinti anche per molto tempo senza stancarli.

Ma poi, quando si tratta di far loro ripetere quello che hanno udito, non lo sanno fare: qualche particolare, qualche frase sconnessa, e nulla più.

Perchè?

Forse perchè nella loro memoria avviene quello che ci capita quando percorriamo una strada sconosciuta, senza fissare nella nostra mente dei punti di riferimento: un albero, una casa, un monumento...

Dovendo rifare la stessa strada, non sappiamo ambientarci: la percorriamo come se fosse la prima volta!

Anche il bambino, per poter rifare il racconto udito, ha bisogno di punti di riferimento.

Ecco lo scopo di questo nuovo sussidio:

AIUTARE IL BAMBINO A RICOSTRUIRE L'EPISODIO UDITO MEDIANTE LA MEMORIA VISIVA OLTRE A QUELLA INTELLETTIVA.

Il sussidio

Con questo sussidio, raccolto in una robusta scatola di cartone, potrò rappresentare quindici episodi del Vangelo. Per l'esposizione di ogni episodio avrò:

- uno o due fondali per la ricostruzione dell'ambiente;
- da due a cinque personaggi o gruppi di personaggi;
- dei piedini in legno per il sostegno dei fondali e dei personaggi.

Tutto il materiale necessario per l'esposizione di due o tre episodi è riunito in una busta.

Uno schizzo sopra la busta indica come potrà risultare la scena al termine del racconto.

Qui diamo invece una traccia per ogni singola lezione con descrizione del fatto, domande ricapitolative, spunti di riflessione.

Modo di usarlo

Man mano che racconterò l'episodio nel modo più vivace e con larghezza di particolari, collocherò ordinatamente sul tavolo qualcuno dei pezzi indicati: un fondale, un personaggio, un gruppo. Detti personaggi non li rimuoverò più fino al termine del racconto.

Pochi elementi, gli strettamente indispensabili, mi serviranno da pilastri per ricostruire tutto il ponte.

Nella descrizione farò in modo che tutto sia legato da un unico filo invisibile; i personaggi non saranno una cosa a sè, ma uno richiamerà l'azione dell'altro in modo da facilitare al bambino la ricostruzione del fatto intero.

Aiuterò il bambino in tale ricostruzione mediante le **DOMANDE RICAPITOLATIVE**: domande semplici, conca-

tenate, con stretto riferimento a quanto è stato prima esposto.

Concluderò con gli **SPUNTI DI RIFLESSIONE** cioè con qualche considerazione pratica offertami dall'episodio descritto, strettamente inerente alla vita del fanciullo, facendo in modo che la mia lezione di Religione diventi vita vissuta.

Per facilitare tale scopo lascerò esposta a lungo la ricostruzione scenica anche tutta una giornata, in modo che possa essere un richiamo alla lezione e fornisca l'argomento per la conversazione dei miei piccoli allievi.

Conclusione

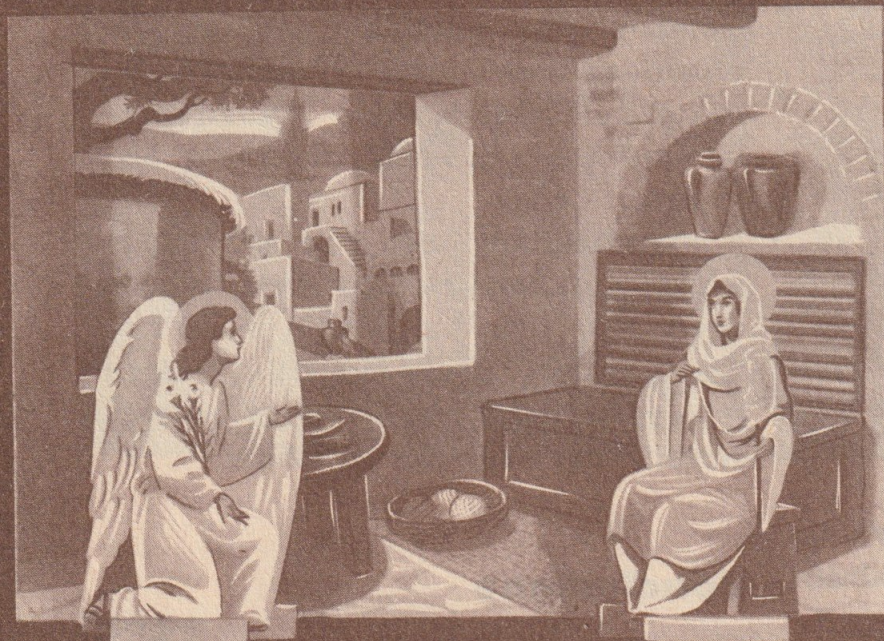
Il disegno semplice e lineare, la gamma di sette vivaci colori della stampa, la doppia vernice di smalto che rende brillanti (e lavabili) le figure, sono qualità minutamente studiate per ottenere lo scopo prefissoci: **RENDERE L'ORA DI RELIGIONE LA PIÙ ATTTRAENTE E LA PIÙ DESIDERATA DI TUTTE.**

ELENCO DELLE 15 SCENE COMPLETE CHE CON QUESTO SUSSIDIO SI POSSONO RICOSTRUIRE E DELLE QUALI DIAMO AMPIA SPIEGAZIONE NELLE PAGINE SEGUENTI:

L'ANNUNCIAZIONE (A-1)
LA SACRA FAMIGLIA (A-2)
LA VISITAZIONE (A-4)
IL NATALE (B-1)
LA FUGA IN EGITTO (B-3)
GESÙ FRA I DOTTORI (C-1)
IL BATTESIMO DI GESÙ (C-2)
LA PREDICAZIONE DI GESÙ (D-1)

LA PESCA MIRACOLOSA (D-2)
GESÙ TRA I FANCIULLI (D-3)
LA MOLTIPLICAZIONE DEI PANI (E-1)
IL FIGLIO DELLA VEDOVA DI NAIM (E-3)
LA MORTE DI GESÙ (F-1)
LA RISURREZIONE DI GESÙ (F-2)
ASCENSIONE DI GESÙ (E-2)

A 1 - L'ANNUNCIAZIONE



RACCONTO

C'era una volta un paesino che si chiamava Nazaret (*mettere il fondale*). Aveva delle casette piccole, piccole, tutte bianche e piene di sole. Sulla piazzetta c'era una fontana che dava sempre acqua. Tutte le donne del paese andavano a quella fontana a prender acqua...

Entriamo in una di quelle casette (*mettere il fondale dell'interno*). È forse la più piccola di tutte, ma è tanto pulita... Non ci sono nè sofà, nè quadri... È tanto povera! C'è solo una lampada ad olio, le brocche per l'acqua, un cassone per la biancheria... Tutto è ordine e pulizia.

In quella casetta abita la Madonna (*mettere la Madonna*). Essa lavora e prega tutto il giorno. È tanto buona che Dio l'ha scelta a diventare la Mamma del Bambino Gesù. Ma essa non sa ancor nulla!

Un giorno, mentre sta lavorando, ecco un Angelo mandato da Dio (*mettere l'Angelo*). Egli La saluta e Le dice: « Ave, o Maria, piena di grazia ». E voleva dire: Ti saluto, o Maria. Tu sei la più buona, la più bella, la più santa di tutte le donne. Il Signore ti vuole tanto bene.

La Madonna si turba, non capisce che cosa vogliono dire quelle parole. È tanto umile!... E poi nessuno mai l'aveva salutata così!

Ma l'Angelo le dice ancora: « Non temere, Maria. È il Signore che mi manda. Vuoi tu diventare la Mamma di Gesù? ».

Allora la Madonna capisce che è veramente un Angelo mandato da Dio e risponde: « Io sono la serva del Signore. Accetto di fare quello che Egli vuole da me ».

E così la Madonna diviene la Mamma del Bambino Gesù.

Dio poi incaricò San Giuseppe di difendere Gesù Bambino e la Madonna da ogni pericolo e di procurare loro da mangiare e da vestire come fa con voi il vostro bravo papà.

DOMANDE RICAPITOLATIVE

- Come si chiamava il paese della Madonna?
- Come era la sua casetta?
- Che cosa faceva la Madonna durante il giorno?
- Dio chi aveva scelto per diventare la Mamma di Gesù?
- La Madonna sapeva di diventare la Mamma di Gesù?
- Con quali parole l'Angelo salutò la Madonna?
- Che cosa voleva dire l'Angelo con quelle parole?
- Perché la Madonna si turbò?
- Che cosa disse l'Angelo per tranquillizzare la Madonna?
- E che cosa rispose la Madonna?
- E da quel momento che cosa divenne la Madonna?
- Chi fu incaricato di proteggere e difendere il Bambino Gesù e la Madonna?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Povertà della casetta della Madonna. Ordine e pulizia...
- Non occorre essere ricchi per essere tanto amati da Dio.
- Obbedienza della Madonna appena conosciuta la volontà di Dio.
- Grandezza della Madonna: è Madre di Dio!
- Nell'*Ave Maria* noi ripetiamo le parole dell'Angelo. Recitiamola sempre bene.

Quando il cattivo Re Erode morì, S. Giuseppe, la Madonna e il Bambino Gesù lasciarono l'Egitto e fecero ritorno a Nazaret (*mettere il fondale di Nazaret*). Il paesino era tanto tranquillo, con le sue casette povere sì, ma belle bianche e pulite. Ormai non c'era più pericolo per il Bambino.

La Sacra Famiglia entra nella sua casetta povera e semplice.

Quando il tempo è bello, S. Giuseppe e la Madonna lavorano sotto il portico, all'ombra delle piante (*mettere il secondo fondale*).

San Giuseppe fa il falegname (*mettere S. Giuseppe che pialla*). Così guadagna i soldi per poter comprare il pane e il vestito per Gesù e la Madonna.

La Madonna invece cuce e fila (*mettere la Madonna che lavora*). Tiene sempre in ordine, puliti e rammendati, i vestiti di S. Giuseppe e di Gesù.

Il Bambino Gesù aiuta i suoi genitori in tutto quello che può: dà da mangiare alle galline, va per legna, corre alla fontana a prendere l'acqua (*collocare Gesù Bambino con la brocca in testa*).

In casa di S. Giuseppe tutti lavorano e di tanto in tanto, durante il lavoro, cantano perché il loro cuore è felice.

Il Bambino Gesù poi è tanto buono! Al mattino si alza subito appena la Mamma lo sveglia. Recita le preghiere e poi fa sempre quello che gli dicono S. Giuseppe e la Madonna. È buono e gentile con tutti. Non litiga coi compagni; si presta a fare tutti i servizi, anche se gli costano fatica. Lavora molto volentieri ed è sempre allegro...

Gesù Bambino è proprio il vero modello di tutti i bravi bambini...



DOMANDE RICAPITOLATIVE

- Come si chiamava il paese di Gesù?
- Come erano le casette di Nazaret?
- Dove lavoravano S. Giuseppe e la Madonna?
- Che cosa faceva S. Giuseppe?
- Che cosa faceva la Madonna?
- Che cosa faceva Gesù Bambino?
- Gesù Bambino è il modello di tutti i bambini: perchè?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Povertà della S. Famiglia.
- Nella S. Famiglia tutti lavorano.
- Gesù Bambino aiuta volentieri e in tutto i suoi genitori.
- La giornata del buon fanciullo che vuole imitare Gesù Bambino.

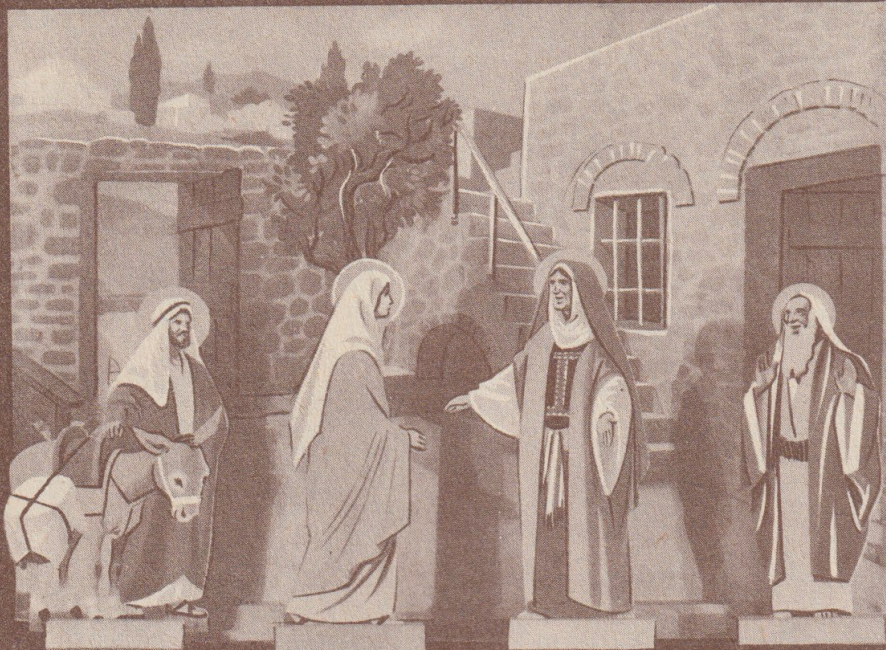
CONOSCETE?

QUADRI CATECHISTICI MURALI a spiegazione di tutto il Catechismo.

150 soggetti trattati didatticamente
in grande formato (50x70);
a vivi colori; in 5 serie di 30 soggetti caduna,
corredate da 5 libretti-guida con rimandi
alle domande di Catechismo e alla Storia Sacra.

Richiedere a: LIBRERIA DOTTRINA CRISTIANA

A 4 - LA VISITAZIONE



RACCONTO

L'Angelo aveva detto alla Madonna: « Anche tua cugina Elisabetta aspetta un bambino ».

Subito la Madonna pensa di andare a trovare la sua carissima cugina per aiutarla nelle faccende di casa (*mettere la Madonna*). Era tanto vecchia Elisabetta, tanto stanca e ammalata...

Ma Elisabetta abitava lontano da Nazaret... E allora non c'era nè il treno, nè l'automobile e tanto meno l'aeroplano. La Madonna però non si perde di coraggio. Dice a S. Giuseppe: « Andiamo a trovare la cugina Elisabetta. Essa forse avrà bisogno di noi ». S. Giuseppe stacca l'asinello (*mettere l'asinello*), gli carica sul groppone un bel cesto di roba e si mettono in viaggio. E cammina, cammina, cammina. Arrivano finalmente al paese dove abitava la cugina Elisabetta.

Nessuno aspettava quella visita. La Madonna entra nel cortiletto (*mettere il fondale*). Appena in casa si accorgono del loro arrivo, tutti corrono loro incontro, facendo grandi feste: Elisabetta, Zaccaria suo marito, e tutti gli altri (*mettere Elisabetta e Zaccaria sulla soglia*).

Elisabetta e la Madonna si abbracciano e

piangono di consolazione. Era tanto tempo che non si vedevano!... Ma ecco che Elisabetta, illuminata da Dio, capisce che la Madonna sarebbe diventata la Mamma del Bambino Gesù. Piena di stupore e di riverenza le dice: « Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del seno tuo, Gesù! ».

Disse proprio le stesse parole che noi diciamo nell'*Ave Maria*...

La Madonna rimase in casa della cugina diverse settimane, finchè Elisabetta diviene la mamma di un bel bambino chiamato Giovanni. La Madonna aiuta la cugina in tutte le faccende di casa:

scopa, lava, asciuga i piatti e le posate. Sovente macina il grano e fa il pane, va ad attingere acqua, prepara da mangiare... come la più umile serva...

Poi fa ritorno a Nazaret, suo paese, insieme a S. Giuseppe.

DOMANDE RICAPITOLATIVE

- Perchè la Madonna volle andare a trovare sua cugina Elisabetta?
- Come vennero accolti la Madonna e S. Giuseppe in casa di Elisabetta?
- S. Elisabetta che cosa disse alla Madonna?
- Perchè le disse quelle parole?
- Quanto tempo la Madonna rimase in casa di S. Elisabetta?
- Che cosa faceva la Madonna in casa di S. Elisabetta?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Bontà della Madonna che pensa subito a portare il suo aiuto alla cugina Elisabetta.
- Le difficoltà del viaggio non scoraggiano la Madonna e S. Giuseppe nel loro proposito di bene.
- Umiltà della Madonna: in casa della cugina disimpegna tutte le occupazioni, anche le più umili.
- Nell'*Ave Maria* ripetiamo il saluto rivolto da S. Elisabetta alla Madonna. Ricordiamolo quando recitiamo l'*Ave Maria*.

Per ubbidire ad un comando dell'Imperatore di Roma, la Madonna e S. Giuseppe devono recarsi a Betlemme. È un paese molto lontano e devono camminare per tre giorni interi. Arrivano stanchi, pieni di fame e di sonno. Si rivolgono ai parenti:

— Per favore, avreste un posticino per dormire?

— Abbiamo già tanta gente in casa!... Non ci rimane neppure un lettino vuoto. Abbiate pazienza...

Vanno all'albergo: « Tutto pieno. Non c'è più posto per voi... » e il padrone chiude loro la porta in faccia. Aveva visto che erano tanto poveri...

La notte è buia (*mettere il fondale*). Anche le luci delle case sono spente. Per le strade non c'è più nessuno. S. Giuseppe è lì, in mezzo alla strada (*mettere S. Giuseppe*). Non sa che cosa fare. Quanto dolore: non poter trovare un posticino per la Madonna e per Gesù che deve nascere! Finalmente passa qualcuno. S. Giuseppe si avvicina:

— Per favore, sapreste indicarmi un posticino per far riposare la mia sposa? Veniamo tanto da lontano...

— C'è una stalla qua vicino. Ora però deve essere libera. Almeno lì sarete riparati dal vento e dal freddo. Buona notte!

S. Giuseppe cammina, cerca ancora. Ecco una caverna scavata nella terra (*mettere il fondale della grotta*). È piccola, buia, sporca. In un angolo c'è un bue che riposa. L'asinello di S. Giuseppe vi si corica accanto (*mettere l'asinello*). S. Giuseppe fa un di po' pulizia, col fieno, prepara un letticciuolo nella mangiatoia.

Verso la mezzanotte una gran luce illumina la grotta. È nato Gesù Bambino! (*mettere la culla col Bambino*). La Madonna s'inginocchia e prega perché sa che quel Bambino è Dio. Anche S. Giuseppe ammira quel Bambino tanto bello, sceso dal cielo, e lo prega.

Non molto lontano, in mezzo alla campagna, c'erano dei pastori. Facevano la guardia alle loro pecorelle (*mettere il gruppo dei pastori*). Avevano acceso un bel fuoco per scaldarsi e per tener lontano i lupi. Improvvisamente appare loro un bellissimo Angelo (*collocare l'Angelo*). I pastori si spaventano, ma l'Angelo dice loro: « Non abbiate paura. Vi porto una bella notizia: oggi a Betlemme è nato il Salvatore del mondo. Andate! Troverete un fanciullo avvolto in fasce, collocato in una mangiatoia ».

Subito si alzano, prendono dei doni e vanno



a trovare Gesù. Giungono davanti alla grotta (*mettere il gruppetto dei pastori*). Oh come era bello quel Bambino! S'inginocchiano, pregano, poi offrono i loro doni: frutta, formaggio, burro, latte e anche una pecorella. Come erano contenti! Non si stancavano mai di guardare Gesù.

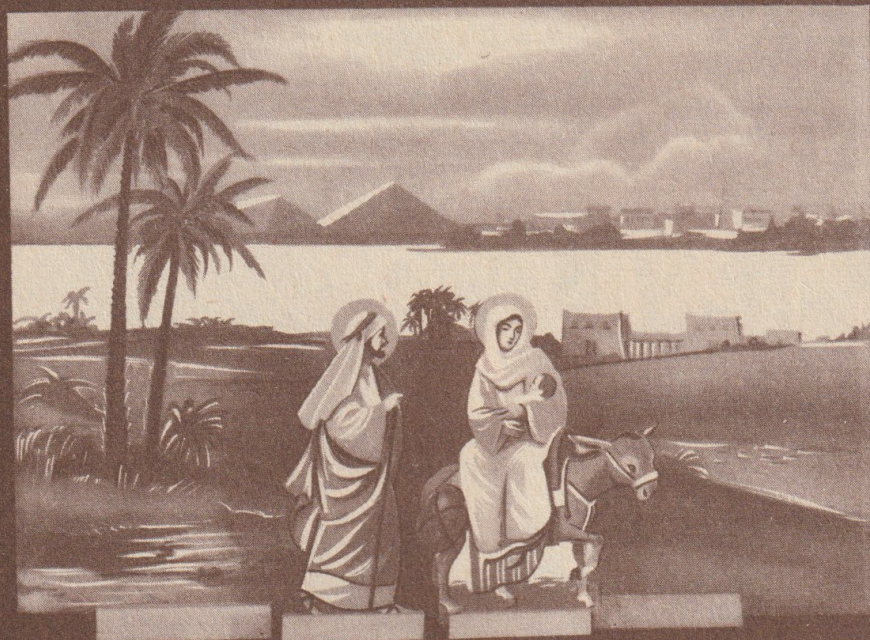
DOMANDE RICAPITOLATIVE

- Perché la Madonna e S. Giuseppe si recarono a Betlemme?
- A chi domandarono un posticino per dormire?
- Che cosa risposero i parenti?
- Che cosa disse l'albergatore?
- Perché l'albergatore non diede loro da dormire?
- Dove trovò rifugio S. Giuseppe?
- Come era la grotta?
- Che cosa fece S. Giuseppe?
- Che cosa avvenne durante la notte nella grotta?
- Che fecero la Madonna e S. Giuseppe appena nato Gesù?
- Perché adorarono eregarono quel Bambinello?
- Che cosa facevano i pastori in mezzo alla campagna?
- Che cosa disse loro l'Angelo del Signore? L'ascoltarono?
- Che cosa offrirono al Bambino Gesù?...

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- S. Giuseppe e la Madonna ubbidirono a qualunque costo.
- Avarizia dei parenti e dell'albergatore...
- Povertà della grotta: Gesù volle nascere povero.
- Dio ama molto i poveri e gli umili; ai poveri pastori riservò il grande onore di essere i primi a conoscerlo.
- Generosità dei pastori e la loro gioia di poter regalare qualche cosa a Gesù...

B 3 - LA FUGA IN EGITTO



RACCONTO

Nel paese dove era nato Gesù c'era un re molto cattivo. Si chiamava Erode. Un giorno i suoi servi gli dicono: « Maestà, sono giunti da lontano degli scienziati. Sono dei Magi e cercano Gesù, il Salvatore del mondo ».

Erode si turba. Ha paura che un giorno o l'altro Gesù gli rubi il posto di re. E allora decide di farlo morire a tutti i costi.

Ma Dio vegliava. Mentre S. Giuseppe dorme, un Angelo gli dice nel sonno: « Su, alzati subito. Prendi il Bambino Gesù e la Madonna e fuggi in Egitto. Rimani laggiù fino a quando il re Erode sarà morto ».

La notte è buia e fredda. Ma S. Giuseppe non si fa ripetere due volte il comando. Si alza subito, prende l'asinello, vi fa montare sopra la Madonna col Bambino e si mette in viaggio (*mettere S. Giuseppe che manda avanti l'asinello*).

La Madonna prende in braccio il Bambino Gesù e lo stringe forte al suo cuore come per nascondere. Ad ogni più piccolo rumore il suo cuore batte forte per la paura...

E cammina, cammina attraverso il deserto,

dove non c'è né una pianta né un po' d'acqua. Il sole è tanto caldo che fa male alla testa. Ma guai a fermarsi: c'è pericolo di perdere Gesù.

Finalmente arrivano in Egitto (*mettere il fondale*).

S. Giuseppe apre una bottega e incomincia a lavorare da falegname per poter guadagnare qualche cosa e comperare il pane per Gesù e la Madonna...

Intanto Erode crede che il Bambino sia ancora a Betlemme. Ma egli non lo conosce e neppure conosce S. Giuseppe e la Madonna. Per essere sicuro di uccidere Gesù, dà ordine di uccidere tutti i bambini di quel paese. Che de-

solazione, quale orribile strazio per quelle madri. Immaginatevi che orrore! Ma tutto è inutile: Gesù ormai è salvo!

Quei bambini che sono morti al posto di Gesù sono andati tutti in Paradiso. Si chiamano i Santi Innocenti.

DOMANDE RICAPITOLATIVE

- Come si chiamava quel re cattivo che comandava nel paese dove nacque Gesù?
- Perché Erode voleva uccidere Gesù?
- Dio che cosa fece per salvare Gesù?
- Che cosa disse a S. Giuseppe l'Angelo?
- Che cosa fece S. Giuseppe?
- Che cosa fece Erode per essere sicuro di uccidere Gesù?
- Quei bambini uccisi al posto di Gesù dove andarono?
- Come si chiamano?...

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- L'invidia toglie la pace del cuore, come ad Erode.
- Provvidenza di Dio che pensa a tutto, vede tutto.
- Ubbidienza di S. Giuseppe premiata: guai se avesse ritardato...
- Per imitare i Santi Innocenti, soffrite volentieri qualche cosa che vi costi per far piacere a Gesù.

Al tempo della Madonna e di S. Giuseppe c'era una sola Chiesa, il Tempio di Gerusalemme (*mettere il fondale*).

Era grande, bellissimo: tutto marmi e oro... I buoni Ebrei andavano in quella chiesa almeno una volta all'anno, in tempo di Pasqua.

Anche S. Giuseppe e la Madonna ci andavano tutti gli anni. E quando Gesù compì i dodici anni, condussero anche Lui! Bisognava andare a piedi, attraverso montagne e strade lunghe, pericolose...

Ma Gesù non aveva paura della fatica... ci andava tanto volentieri.

Giunti a Gerusalemme andarono al Tempio, pregarono molto, fecero la loro offerta al Signore e poi ritornarono.

Per difendersi dai ladri e dalle bestie feroci, i pellegrini si dividevano in gruppi: le donne con le donne; gli uomini con gli uomini; i fanciulli potevano andare col papà o con la mamma.

Alla sera, quando incominciava a farsi buio, le famiglie si riunivano per fare cena, dire le orazioni e poi andare a dormire sotto la tenda.

La prima sera, quando S. Giuseppe e la Madonna si ritrovano non vedono più Gesù! — Ma non era con te? — No!... — Misericordia! Dove sarà?...

E chiedono a tutti: « Per piacere, avete visto il nostro Gesù? ». E tutti rispondono: « No, non l'abbiamo veduto! ».

Poverini! Sono tanto stanchi, ma non possono stare senza Gesù! E ritornano a Gerusalemme, e cercano a destra e a sinistra; a tutti chiedono, con le lacrime agli occhi: « Dite, buona gente, avete visto il nostro Gesù? È un fanciullo alto, biondo,... ». Ma tutti rispondono: « Non l'abbiamo visto! »...

Dove sarà andato? Nel Tempio c'erano dei dottori (*mettere il gruppo dei dottori*), che si radunavano insieme per studiare meglio i libri del Signore, il Catechismo.

Gesù, pian pianino, si avvicina a loro (*mettere Gesù*). Si ferma ed ascolta. Di tanto in tanto, con bel garbo, fa delle domande. Quei dottori rimangono a bocca aperta nel sentire quel Bambino così giudizioso, e commentano (*mettere il 2° gruppo dei dottori che commentano*). Ha 12 anni e sa tante cose! Come le ha imparate?... Essi non sapevano ancora che Gesù è Dio e che Dio sa tutto!...

Finalmente, dopo tre giorni di pianto e di ansie, entrano nel Tempio (*mettere la Madonna e S. Giuseppe*). — È lui! Eccolo là! — dice la



Madonna. Lo chiamano, se lo stringono al cuore, piangono di consolazione. — Figlio mio, perché ci hai fatto questo? Tuo padre ed io ti cercavamo con tanta ansia... — gli dice la Madonna. — Mamma, tu lo sai che prima di tutto devo ubbidire al mio Padre Celeste...

Poi Gesù ritorna con i suoi genitori a Nazaret e rimane con loro fino all'età di 30 anni.

DOMANDE RICAPITOLATIVE

- Quale è la casa del Signore?
- Al tempo di Gesù, dove era il Tempio?
- S. Giuseppe e la Madonna, quando vi condussero anche Gesù?
- Che cosa accadde una sera, durante il ritorno?
- Che cosa fecero S. Giuseppe e la Madonna quando si accorsero che non c'era più Gesù?
- S. Giuseppe e la Madonna dove trovarono Gesù?
- Che cosa faceva?
- Perché i dottori erano meravigliati nel sentire Gesù?
- Che cosa fecero S. Giuseppe e la Madonna quando trovarono Gesù?
- Fino a qual età Gesù rimase a Nazaret con loro?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- La Sacra Famiglia si reca al Tempio anche con grande sacrificio.
- S. Giuseppe e la Madonna sono addoloratissimi di aver perso Gesù. Il peccato ci fa perdere Gesù...
- Gesù sa tutto, eppure ascolta i dottori e li interroga.
- Gesù rimane sottomesso ai suoi cari fino all'età di 30 anni.

C 2 - IL BATTESIMO DI GESÙ



RACCONTO

Gesù aveva 30 anni. Aveva sempre lavorato nella sua bottega di Nazaret per procurare da mangiare e da vestire alla Madonna. Ma una sera le dice: «Mamma, tu lo sai se ti voglio bene, se vorrei stare sempre con te. Ma devo lasciarti. Devo andare lontano per dire agli uomini quello che devono fare per andare in Paradiso». E parti.

Gesù si dirige verso un fiume: il Giordano (*mettere il fondale*). In un posto di traghetto, dove passava tanta gente, si trovava S. Giovanni Battista: un uomo alto, magro, vestito di pelle di cammello (*mettere S. Giovanni*). Egli predicava e diceva a tutti senza paura: «Pentitevi dei vostri peccati. Fate penitenza, deve venire il Salvatore del mondo. Guai se vi troverà cattivi...».

Molti sentivano dolore per il male che avevano fatto e domandavano perdono. Un soldato, per esempio, diceva (*mettere il soldato*): «Ho fatto il prepotente, ho maltrattato, ho picchiato i miei compagni, ho rubato... Signore, Vi domando perdono...». Poi scendeva nel fiume e S. Giovanni gli versava l'acqua sul capo come a dirgli: — Va, i tuoi peccati sono stati lavati via!

Altri invece ridevano (*mettere il gruppo dei farisei*) e borbottavano: «Ha delle storie quell'uomo! Noi facciamo quello che vogliamo: tanto è lo stesso!». Poverini! non sapevano quello che si dicevano!...

Ed ecco che un giorno si presenta anche Gesù:

— Battezza anche me — dice a Giovanni.

— Non sia mai! Tu non hai peccati da lavare.

Ma Gesù insiste ed entra nel fiume. S. Giovanni gli versa l'acqua sul capo (*mettere Gesù*). In quel momento si spalanca il cielo e si sente una voce che dice: «Questo è il mio Figliuolo diletto. Ascoltatelo!». Era Dio Padre che parlava dal Cielo.

Nello stesso tempo scende sopra il capo di Gesù una gran luce, più splendente del sole. Aveva la forma di una colomba. Era lo Spirito Santo, la seconda Persona della Santissima Trinità (*mettere la colomba*).

Al battesimo di Gesù erano dunque presenti tutte e tre le Persone Divine: il Padre che parlava dal Cielo; il Figliuolo Gesù, che era nel fiume; e lo Spirito Santo che appariva sotto forma di una colomba tutta piena di splendidissima luce.

Il Padre, il Figliuolo e lo Spirito Santo sono un Dio solo e questo è il mistero di un Dio solo in tre Persone e si chiama *Mistero della SS. Trinità*.

DOMANDE RICAPITOLATIVE

- Gesù, quanti anni restò a Nazaret?
- Che cosa faceva a Nazaret?
- Dove andò poi?
- Chi c'era presso il fiume Giordano?
- Che cosa diceva S. Giovanni Battista?
- Che cosa facevano coloro che volevano diventari buoni?
- Perché si facevano battezzare?
- Che cosa dicevano i cattivi?
- Che cosa disse Gesù a S. Giovanni?
- Che cosa successe mentre Gesù si faceva battezzare?
- Chi era Colui che parlava?
- Chi era Colui che appariva sotto la forma di una colomba tutta piena di luce?
- Quante Persone divine erano presenti al Battesimo di Gesù?
- Come si chiama il Mistero di un Dio solo in tre Persone?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Ubbidienza di Gesù che lascia tutto per fare quello che gli dice il suo Padre Celeste.
- Diversi modi di ascoltare la parola di Dio.
- Effetto del Battesimo: cancella i peccati...
- Nel nome della SS. Trinità siamo stati battezzati; nominiamo la SS. Trinità quando facciamo il segno della Croce, quando recitiamo il Gloria Patri... Ricordarsi!

In Palestina, la patria di Gesù, c'è un bel lago, chiamato lago di Tiberiade (*mettere il fondale del lago*).

I pescatori, dopo che il sole è tramontato, vanno a pescare (*mettere i pescatori con le reti a spalla*). Durante la notte buttano le reti nell'acqua e al mattino le tirano sulla spiaggia e raccolgono i pesci. Poi si fermano ad aggiustare le reti per il giorno dopo. La spiaggia è come la loro officina.

Un bel mattino vedono Gesù camminare sulla spiaggia. Veniva a trovarli sul lavoro!... Quanto era buono!... Quei pescatori, appena lo vedono, lasciano le loro reti e corrono attorno a lui. Tutti lo vogliono vedere, lo vogliono sentire, vogliono chiedergli qualche cosa (*mettere il gruppo dei pescatori in ascolto*).

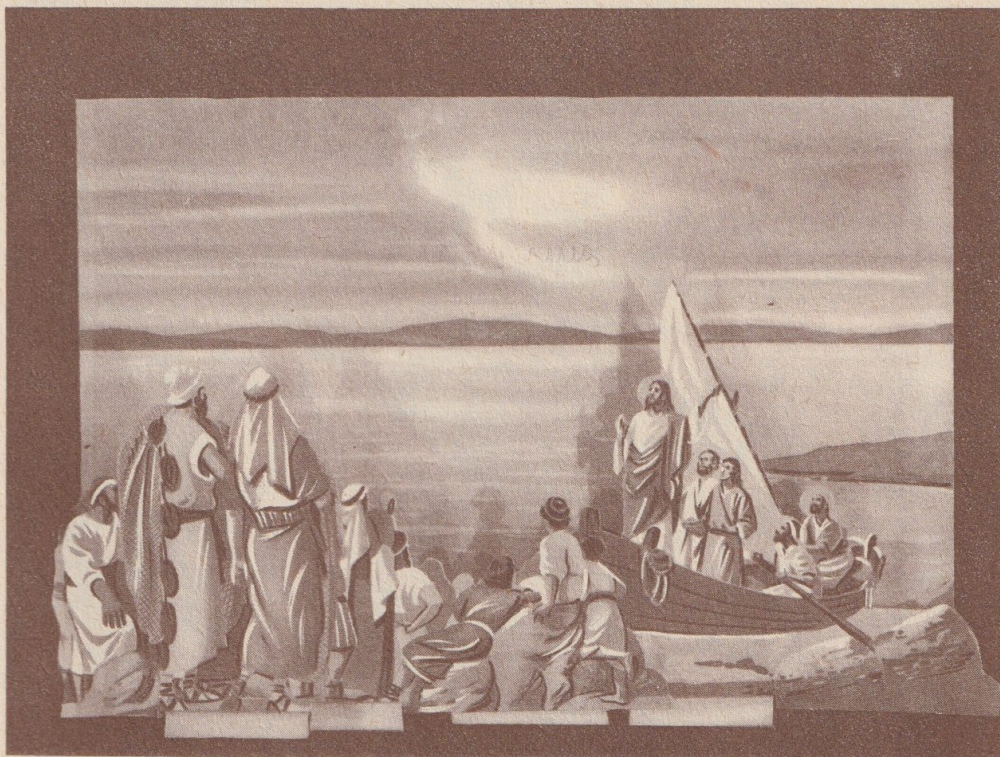
Gesù, per farsi sentire da tutti, monta sulla barca di Pietro e la spinge dentro l'acqua (*mettere Gesù che predica dalla barca*). Da quel pulpito che dondolava incominciava a parlare a quella brava gente. Gesù sa che non sono tanto istruiti e per farsi capire racconta molti bei fatti. Tutti ascoltano attentissimi.

Diceva Gesù: « C'era una volta un signore che aveva un campo grande grande. Viene l'autunno. È ora di seminare il frumento. Il padrone va sul campo, lo ara ben bene con l'aratro, toglie tutte le spine, raccoglie i sassi, brucia le erbacce e poi semina il grano più bello, più grosso, più pulito che ha in casa. E poi dice ai suoi servi: « Ed ora state bene attenti che nessuno calpesti il campo seminato, che nessuno faccia danni... Mi raccomando!... ».

Scende la notte buia. I servitori, stanchi per il lavoro, si sono coricati per terra e si sono addormentati. Ecco un uomo: ravvolto nel suo mantello nero, cammina leggero leggero verso il campo seminato di fresco. Da una bisaccia tira fuori manate e manate di piccolissimi semi e li butta di qua e di là in mezzo al frumento. E poi se ne va senz'essere veduto.

Passano i giorni, ed ecco apparire l'erbetta verde. Tutti credono sia grano buono e dicono contenti: « Quest'anno va bene: avremo molto frumento ».

Ma i servi si accorgono poi che non tutto è grano! E corrono dal padrone: « Padrone, padrone, vieni a vedere!... Non hai forse seminato il grano più bello che avevi in casa? Vedessi che cosa è nato: tutta erbaccia! Come mai questo? ».



« Non meravigliatevi. Un uomo mio nemico ha fatto tutto questo per farmi dispetto ».

« Padrone, vuoi che andiamo subito a strappare l'erba cattiva e la buttiamo nel fuoco? ».

« No, guai! Se voi raccoglieste l'erba, calpestereste e strappereste anche il grano buono. Lasciateli crescere insieme, l'uno e l'altra, fino alla mietitura: al tempo della raccolta dirò ai mietitori: Strappate prima la zizzania; legatela in fasci e buttatela sul fuoco! Il frumento invece pulitelo bene e mettetelo nel mio granaio! ».

(*Si potranno raccontare altre parabole facendo poi le opportune interrogazioni e applicazioni*).

DOMANDE RICAPITOLATIVE

- Come si chiama il lago vicino al paese di Gesù?
- Che cosa fanno i pescatori sulla spiaggia del lago?
- Un bel mattino, mentre lavorano ad aggiustare le reti, chi vedono arrivare sulla spiaggia?
- Che cosa fanno i pescatori appena vedono Gesù?
- Che fa Gesù per farsi udire da tutti?
- Quale bel fatto raccontò?
- Che cosa voleva insegnare Gesù con quel bel fatto?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Gesù stesso poi spiegava:
- Il Padrone che semina il buon grano: sono io, Gesù, venuto su questa terra per insegnarvi la strada del Paradiso.
 - Il campo seminato è il mondo.
 - Il buon seme sono tutti i cristiani che vogliono veramente bene al Signore.
 - La zizzania seminata di notte sono i cattivi che dicono parole false e fanno il male...
 - Il nemico che ha seminato l'erba cattiva è il diavolo...

D 2 - LA PESCA MIRACOLOSA



RACCONTO

È un bel mattino. Il lago di Tiberiade, il lago vicino al paese di Gesù, è tutto calmo (*mettere il fondale*). In quel lago vi sono molti pesci. Però, siccome in Palestina fa molto caldo, i pesci stanno in fondo all'acqua. Solamente durante la notte, quando fa più fresco, vengono su.

Per questo i pescatori vanno a pescare di notte. Anche gli Apostoli hanno lavorato tutta la notte. Al mattino, ritornati a riva, tirano le reti: guardano dentro: neanche un pesciolino! (*mettere gli Apostoli che osservano le reti vuote*). Poveri Apostoli, come sono tristi! Avevano lavorato tanto...

Ma ecco arrivare Gesù! Gli Apostoli e tutti i pescatori che si trovavano sulla spiaggia, corrono attorno a Lui. Gesù saluta tutti, sorride a tutti, poi sale sulla barca di Pietro e parla a tutti.

Terminato di parlare, Gesù dice a Pietro, che era il padrone della barca, e ai suoi compagni: « Adesso spingete più in là la barca e gettate le vostre reti ».

Allora S. Pietro, a nome di tutti, dice umilmente: « Signore, il tempo non è buono per pescare. Abbiamo lavorato tutta la notte e nella rete non abbiamo trovato neppure un pesciolino! E poi, vedi, il sole è già alto, fa caldo ed i pesci sono ritornati nel più profondo dell'acqua. Però... se tu lo comandi, noi getteremo ugualmente le nostre reti... ».

« Sì — disse Gesù — fate come vi ho detto ».
Gli Apostoli ubbidiscono. Dopo un momento

sentono uno strappone alla rete. Hanno un sussulto! « Ci sono! » esclamano sottovoce, quasi per non spaventare i pesci. Poi tirano le reti. Come sono pesanti! Sfido io! (*mettere la barca coi pesci*). La rete è piena zeppa di grossi pesci, minaccia di rompersi. La barca si piega sino quasi a sprofondare. Gli Apostoli chiamano aiuto. Accorre un'altra barca. Sono tanti i pesci che riempiono le due barche sino all'orlo.

Allora Pietro capisce che Gesù, per fare quel miracolo, era proprio Dio. Si butta in ginocchio ai suoi piedi e gli dice: « Allontanati da me, Signore, perchè io sono un povero peccatore! ».

Ma Gesù lo aiuta ad alzarsi, gli sorride e gli dice: « Su, su, Pietro, ti farò pescatore di uomini e non solamente di pesci! ». E voleva dirgli: « Tu insegnerai agli uomini che io sono Dio e dirai loro le cose

che ti ho insegnato e così si salveranno: saranno pescati per il Paradiso!... ». Da quel momento S. Pietro non abbandona più Gesù.

Poi Gesù si rivolge anche agli altri Apostoli e dice loro: « Venite anche voi, seguitemi! ». Andrea, Giacomo e Giovanni non se lo fanno dire due volte: lasciano lì la loro barca, le loro reti, la loro casa, i loro genitori e seguono Gesù per sempre! essi divennero i primi Apostoli di Gesù.

DOMANDE RICAPITOLATIVE

- Perchè erano tristi gli Apostoli?
- Perchè non avevano pescato nulla?
- Chi venne a consolarli?
- Gesù che cosa disse a S. Pietro?
- E S. Pietro che cosa fece umilmente notare a Gesù?
- Come fu premiata l'ubbidienza degli Apostoli?
- E Pietro, nel vedere tanti pesci, che cosa capì?
- Che cosa fece e che cosa disse S. Pietro a Gesù sapendo che era Dio?
- E Gesù come premiò la sua umiltà?
- Come si chiamano i primi Apostoli di Gesù?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Gesù conosce i nostri bisogni e può sempre aiutarci.
- Gesù è padrone di tutto il mondo, anche dei pesci...
- Ubbidienza degli Apostoli, anche quando sembrava una cosa impossibile.
- La vocazione: seguire da vicino Gesù.

Un giorno Gesù era molto stanco: aveva camminato, predicato, guariti molti ammalati... Gli Apostoli gli dicono: « Maestro, tu sei molto stanco. Lassù, appena fuori del paese, c'è un bel prato e delle grosse piante. Potrai riposarti all'ombra... » (*mettere il fondale*).

Gesù accetta l'invito e si reca sul prato, si siede all'ombra di un grosso albero e a poco a poco si addormenta. Gli Apostoli fanno la guardia all'intorno perchè nessuno venga a disturbare il sonno di Gesù (*mettere i due Apostoli che sorvegliano*).

Ma ecco un gruppo di bambini e di bambine: vogliono vedere Gesù, vogliono salutarlo, parlare con lui (*mettere il gruppetto di bimbi*).

Prima, in paese, c'era tanta gente attorno a Gesù, che non avevano potuto avvicinarlo...

— Che cosa volete? — chiedono gli Apostoli.

— Vedere Gesù.

— Via, via, non è questo il momento, Gesù è stanco, sta riposando. — Ma i bambini non vogliono capire e gli Apostoli minacciano:

— Via di qua, avete capito? Tornate a casa vostra!

— Non disturberemo Gesù, non lo stancheremo... Gli chiederemo solo una benedizione. Ci fermeremo un minuto solo...

— Abbiamo detto di no! Via, via! — rispondono gli Apostoli.

I bambini fanno chiasso, piangono, strillano, tentano di sfuggire agli Apostoli. Ma ecco che interviene Gesù:

— Che cosa c'è? Perchè queste grida? Questi pianti? Queste minacce?...

Gli Apostoli vogliono spiegargli la cosa, ma Gesù, sempre tanto buono, li interrompe e dice, con amabile severità, in tono di rimprovero (*mettere Gesù attorniato dai bambini*):

— Lasciate che questi piccoli vengano a me. Perchè il Regno dei Cieli è dei piccini e di coloro che assomigliano ad essi. Guai a chi fa del male ad uno di questi piccolini!...



Poi li accarezza, li abbraccia, se li stringe al petto e con grande affetto li benedice.

E poi, fattesi coraggio, vengono anche le mamme coi bambini più piccoli in braccio (*mettere le mamme*). Gesù benedice e accarezza tutti, perchè egli vuole bene a tutti i bambini.

DOMANDE RICAPITOLATIVE

- Perchè Gesù era stanco?
- Che cosa gli dicono gli Apostoli?
- Perchè gli Apostoli facevano la guardia a Gesù?
- Chi venne per trovare Gesù?
- Al vedere quei bambini, che cosa dissero gli Apostoli?
- Cosa risposero quei bambini?
- Che cosa disse Gesù al sentire quelle grida, quei pianti, quei rimproveri?
- Che cosa fece poi Gesù con quei bambini?
- Che cosa fecero le mamme al vedere Gesù tanto buono coi fanciulli?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Predilezione di Gesù per i bambini. Egli dice « guai! » a coloro che fanno del male alle loro anime.
- Gesù non passa più per i nostri paesi, ma è ugualmente in mezzo a noi: in Chiesa, nel Tabernacolo.
- Andate qualche volta a trovare Gesù, come fecero i fanciulli di Palestina.

E 1 - LA MOLTIPLICAZIONE DEI PANI



RACCONTO

Gesù e gli Apostoli avevano lavorato tutto il giorno. Erano proprio stanchi. E attorno a loro c'era ancora gente che voleva vedere, parlare con Gesù.

E Gesù dice agli Apostoli: « Andiamo al di là del lago, sul monte. Lassù ci riposeremo ». Prendono una barca, attraversano il lago e si dirigono verso una bella montagnola tutta verde (*mettere il fondale*).

E la gente, al vedere Gesù che s'allontana: « Perché ci lascia? Dove andrà? Verso il monte? Andiamo anche noi!... ».

E senz'altro si mettono in cammino, girando attorno al lago. E quando passano per il paese, la gente chiede: « Dove andate? ». — « A vedere Gesù! ». — « Possiamo venire anche noi? ». — « Ma certo!... ». E così quella folla di gente si fa sempre più numerosa.

Quando Gesù e gli Apostoli giungono sul monte, trovano già molta gente che li aspettava. Erano ancora più numerosi di quelli che avevano lasciato! (*mettere il gruppo di persone*). Altro che riposare!

Gesù, al vedere tutta quella gente, non perde la pazienza, no, anzi sorride, saluta e si ferma a conversare con loro. Ma tutti lo vogliono vedere, tutti lo vogliono udire. Allora Gesù (*mettere Gesù seduto*) sale sopra un monticello e si mette a parlare forte. E la gente ascolta senza fiatare, contenta di udire tante cose belle dalla bocca di Gesù! È tanto contenta che neppur s'accorge che si fa sera!

Un Apostolo si avvicina a Gesù e gli dice all'orecchio (*mettere l'Apostolo*):

— Maestro, si fa sera. Lasciali andare, perchè hanno fame e qui non c'è nulla. Siamo in campagna...

E Gesù:

— Date voi da mangiare a questa gente!

— E come facciamo? Sono troppi!...

— Quanto pane avete?

— C'è un fanciullo che ha cinque pagnotte e due pesci.

— Dite alla gente che s'accomodi per bene sull'erba e fate venir qui quel fanciullo.

Quel fanciullo, al sentire che Gesù lo vuole, corre da lui (*mettere il fanciullo*) e:

— Maestro, è vero che vuoi il mio pane e i miei pesci? Te li dò tutti, se vuoi...

Gesù sorride, alza gli occhi al cielo, benedice quei pani e quei pesci, e poi dice agli Apostoli:

— Distribuite!

Gli Apostoli ubbidiscono (*mettere il gruppo degli Apostoli che distribuiscano il pane*). Ma, oh miracolo del cielo! Gli Apostoli danno, danno, danno e le cinque pagnotte e i due pesciolini non finiscono mai! Tutti ne hanno a volontà e sono 5000 uomini, oltre le donne e i fanciulli. Anzi, alla fine, gli Apostoli, per ordine di Gesù, passano a raccogliere gli avanzi e ne riempiono 7 sporte! Solamente Gesù poteva fare un così grande miracolo, perchè Egli era veramente Dio!

DOMANDE RICAPITOLATIVE

- Perché Gesù e gli Apostoli vollero attraversare il lago?
- Che cosa disse la gente al vedere Gesù che si allontanava?
- Gesù chi trovò sul monte?
- Che cosa fece Gesù al vedere tanta gente?
- Vedendo vicina la sera che disse un Apostolo a Gesù?
- Che cosa rispose Gesù?
- Quante pagnotte aveva quel fanciullo? E quanti pesci?
- Che cosa fece Gesù?
- Che cosa avvenne poi?
- Gesù permise che fossero sprecati i pezzi di pane che erano avanzati?
- Perché solo Gesù poteva fare un così grande miracolo?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Desiderio di udire Gesù: Egli spiegava il Catechismo!
- Generosità di quel bambino che offre a Gesù il suo pane perchè lo doni alla povera gente che ha fame.
- Dacci oggi il nostro pane quotidiano: se faremo il nostro dovere Gesù saprà mandarci il pane.
- Non sprecare mai il pane.

(Mettere i due Apostoli che camminano).

Gli Apostoli, per comando di Gesù, andavano a due a due da un paese all'altro a predicare. Essi insegnavano le stesse cose che avevano imparato da Gesù, quelle stesse cose che insegna il nostro Parroco, quelle scritte sul Catechismo: di pregare, di essere ubbidienti, di non fare peccati...

Un giorno va in loro compagnia anche Gesù (mettere Gesù). Stavano per entrare in un paese chiamato Naim (mettere il fondale) quando sentono un rumore di gente che si avvicina: sono pianti, lamenti, grida di dolore. Un funerale certamente!

Difatti, dopo un po' di tempo, ecco apparire un gruppo di persone che accompagnano alla sepoltura un morto. Sono tutti tristi, piangono... (mettere il gruppo che accompagna il funerale).

— Per favore, chi è morto?

— Un giovane, figlio unico di madre vedova. Ecco la sua mamma.

Difatti davanti al gruppo c'era una donna che piangeva più di tutti (mettere la mamma).

— Maestro buono, aiutala tu. Era tanto buono il suo bambino, tanto ubbidiente... Aveva solo quello!

Gesù è commosso e dice alla mamma:

— Donna, non piangere.

Poi dice agli altri:

— Venite avanti col morto (mettere i due uomini che portano la bara).

Si avvicinano due uomini che portano il morto come sopra un letto. Tutti stanno zitti. Trattengono il fiato, spalancano gli occhi. Che cosa starà mai per succedere?!

Gesù alza la sua mano e dice forte:

— Fanciullo, alzati!

Miracolo! Le coperte si muovono, il giovane, che era morto, si alza a sedere, si stropiccia gli occhi, guarda attorno pieno di stupore. Ge-



sù lo prende per una mano, lo aiuta a scendere da quel letto, e lo consegna alla mamma. Immaginate voi la gioia di quella mamma, lo stupore di quella gente! Essi capiscono che Gesù è veramente Dio, perchè solamente Dio può fare il miracolo di risuscitare un morto!

DOMANDE RICAPITOLATIVE

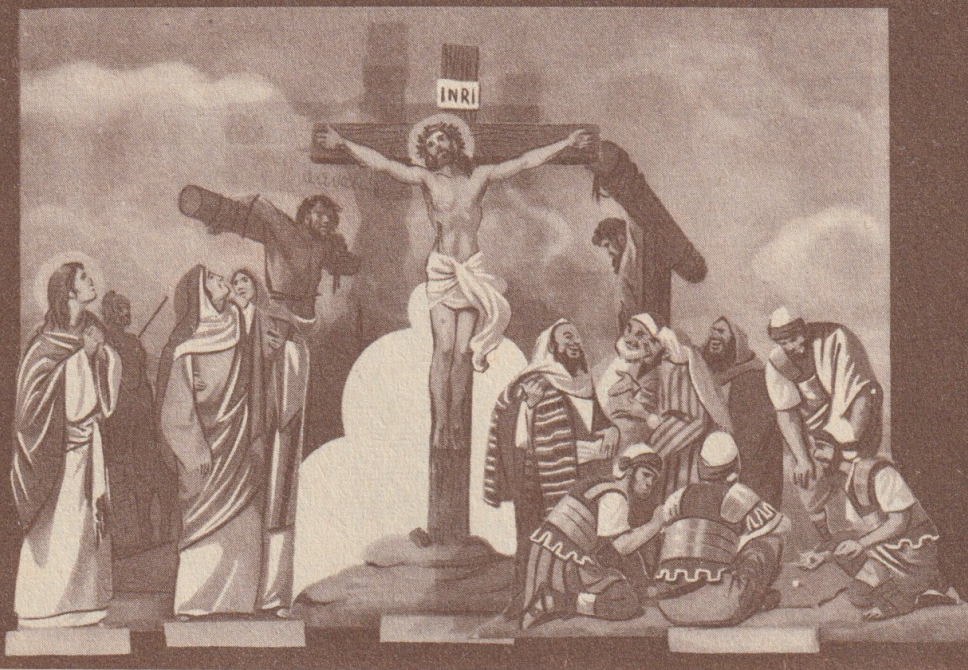
- Che cosa insegnavano gli Apostoli quando andavano a predicare nei paesi?
- E a noi chi insegna le cose insegnate da Gesù?
- Gesù e gli Apostoli chi incontrarono un giorno entrando nel paese di Naim?
- Chi era morto?
- Chi c'era fra la gente che accompagnava il funerale?
- Che cosa disse Gesù a quella mamma?
- Che cosa fece Gesù per consolarla?
- Come mai la gente capì che Gesù era veramente Dio?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Il Catechismo c'insegna le stesse cose insegnate da Gesù e predicate dagli Apostoli.
- Gesù ha tanta compassione per coloro che soffrono. E noi?
- Gesù può aiutarci in tutti i nostri bisogni, anche più difficili. Basta pregarlo!

(*) La scena E 2 è stata logicamente spostata dopo tutte le altre.

F1 - LA MORTE DI GESÙ



RACCONTO

Gesù aveva sempre fatto del bene a tutti, del male a nessuno. Ma purtroppo i cattivi, presenti dappertutto, gli volevano molto male: lo accusarono falsamente presso Ponzio Pilato, governatore romano della Palestina (Cfr. *Vangelo della Passione*). Pilato per paura d'esser a sua volta accusato dai Giudei presso l'imperatore romano, dopo averlo fatto crudelmente flagellare, lo abbandona nelle mani dei suoi nemici. Allora i Giudei mettono sulle spalle di Gesù una croce pesante pesante. Egli dovrà portarla fin sopra un monte chiamato Calvario (*mettere il fondale del Calvario*). Su quel monte venivano crocifissi ladri, assassini, malfattori d'ogni genere. Difatti in quello stesso giorno erano stati messi in croce due ladri.

La croce di Gesù è così pesante, la strada così brutta e piena di sassi, che Egli cade per terra. Ogni volta la croce gli piomba addosso con tutto il suo peso, quasi a schiacciarlo... E i soldati lo picchiano per farlo alzare...

Finalmente Gesù arriva sulla cima del monte. I soldati gli strappano le vesti d'addosso e lo fanno coricare sulla croce (*mettere la croce per terra*). Incominciano a piantare i chiodi. Prima in una mano: e giù colpi col martello fino a trapassarla da una parte all'altra. Poi afferrano l'altra: tirano il braccio e giù un altro chiodo grosso grosso. E poi anche i piedi...

Povero Gesù, quanto doveva soffrire!

Poi, con delle corde, alzano la croce (*driz-*

zare lentamente la croce). Le piaghe si allargano, il capo, coronato di spine, batte contro il legno. Da tutte le parti gronda il sangue!

Per far credere che anche Gesù è un malvivente, lo mettono in mezzo ai due ladroni!

I Giudei, suoi nemici, ridono, lo beffeggiano (*mettere il gruppetto dei Giudei*). Gli dicono: « Se tu sei Dio, scendi dalla croce! Ah, ah, ah... Hai salvato tanti altri, ora salva te stesso... ».

Gesù potrebbe castigarli, ed invece prega così: « Padre mio celeste, perdona loro, perchè non sanno quello che si fanno! ».

Gesù dalla croce guarda attorno: vede i Giudei, cattivi e bugiardi, che lo beffeggiano; vede i soldati (*mettere il gruppo dei soldati*) che coi dadi tirano a sorte i suoi vestiti; vede la Madonna, l'Apostolo S. Giovanni, le pie donne (*collocare i due gruppi*).

Immaginate quanto doveva soffrire la Madonna al vedere il suo caro e buon Gesù... Dopo tre ore di tremendi dolori, Gesù manda un alto grido: « Padre, nelle tue mani raccomando l'anima mia ». E chinato il capo, muore!

In quel momento il cielo si fa buio come di notte, la terra trema come scossa dal terremoto.

La gente ha paura, fugge piena di spavento. Tutti dicono: « Era veramente Figlio di Dio ».

Poi un centurione, prende una lancia e gli squarcia il petto. Gesù era veramente morto!

Per cancellare i nostri peccati, e riaprirci il Paradiso. Quanto è stato buono Gesù con noi.

DOMANDE RICAPITOLATIVE

- Perchè Ponzio Pilato condannò a morte Gesù?
- Che fecero i Giudei dopo la condanna di Gesù?
- Come si chiama il monte sul quale Gesù doveva salire?
- Che cosa fecero i soldati giunti sul monte Calvario?
- Perchè i soldati misero la croce di Gesù proprio in mezzo a quelle dei due ladroni?
- Chi c'era attorno alla croce di Gesù?
- Che cosa facevano i Giudei?
- Che cosa facevano i soldati?
- Che cosa faceva la Madonna, San Giovanni e le pie donne?
- Quanto tempo Gesù soffrì in croce?
- Che cosa avvenne subito dopo la sua morte?
- Che cosa fece il centurione?
- Perchè Gesù soffrì tanto e morì in croce?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Nessuno può tanto come Gesù: ed egli non si lamentò mai!
- Gesù morì in croce per salvarci, per aprirci le porte del Paradiso. Chi fa il peccato rende nulle tante sofferenze.
- Gesù non impreca contro i suoi nemici, ma prega per loro.
- Il sole, la terra, tutta la natura confermò coi suoi fenomeni quanto diceva la gente: Egli era il vero Figlio di Dio!

Dopo la morte di Gesù, gli Apostoli ed altri amici distaccarono il suo corpo dalla croce, lo avvolsero in un grande lenzuolo (la sacra Sindone) e lo misero nel sepolcro (*mettere il fondale del sepolcro con la pietra*).

Era una tomba tutta nuova, scavata nella roccia viva. Per porta aveva una grossa e pesantissima pietra rotonda.

Poi gli Apostoli se ne andarono a casa, col proposito di ritornare un altro giorno per mettergli ancora dei profumi.

Intanto i nemici di Gesù si ricordavano che egli aveva detto: «Uccidete pure questo corpo, ma dopo tre giorni io lo risusciterò». E voleva dire che dopo la sua morte sarebbe ritornato vivo!

Allora i Giudei mettono i sigilli alla porta del sepolcro e mandano un gruppo di soldati a fare la guardia (*mettere i soldati*).

Ma ecco che al terzo giorno, al mattino di Pasqua, si sente un gran rumore, come un terremoto. Un angelo meraviglioso butta la grossa pietra per terra (*mettere per terra la pietra del sepolcro*). I soldati, tramortiti dallo spavento, si danno alla fuga.

Intanto, di buon mattino, le pie donne si recano al sepolcro (*mettere il gruppo delle pie donne*). Hanno dei vasetti di profumo e vogliono imbalsamare il corpo di Gesù perché si conservi. Strada facendo pensano:

— Come faremo a levare la grossa pietra del sepolcro? È tanto pesante...

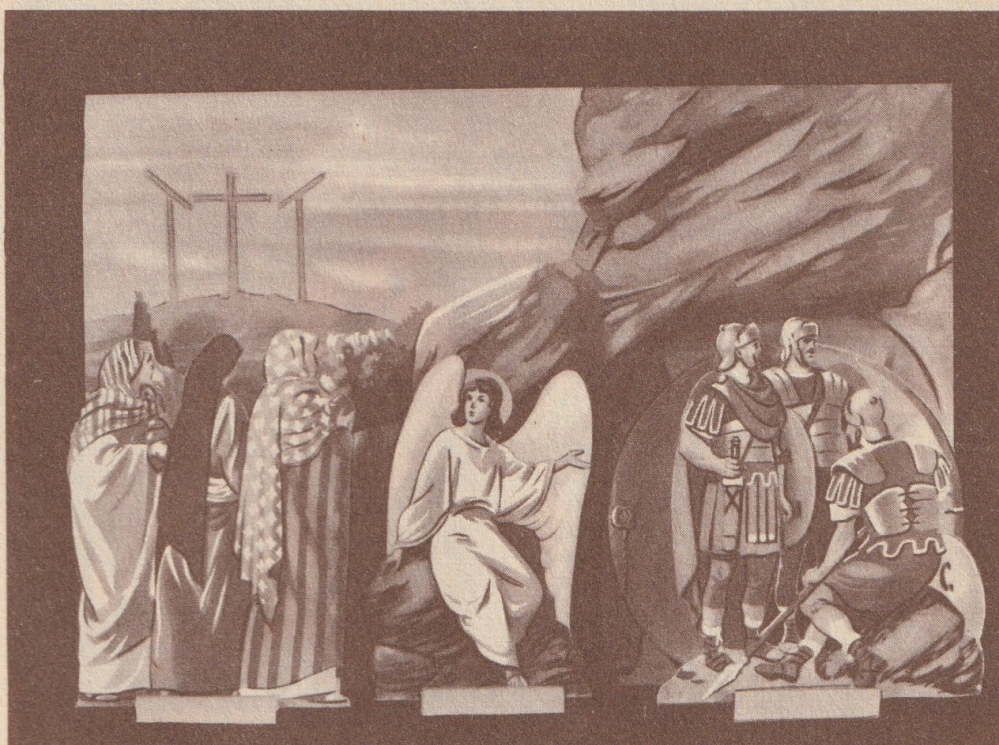
— Ma guardate — esclama una di esse — la pietra è per terra, il sepolcro è spalancato!

Corrono, entrano, vedono un bellissimo angelo seduto (*mettere l'angelo*). Ha una veste bianchissima, più splendente del sole.

— Non temete. Voi cercate Gesù di Nazaret, colui che è morto in croce. Egli è risuscitato, non è più qui. Venite, osservate il luogo dove l'avevano deposto. Dite anche agli Apostoli che Gesù è risuscitato e che presto verrà a trovarli.

Le donne guardano: il corpo di Gesù non c'era proprio più. C'era solo il lenzuolo nuovo (la Sindone) ben piegato e messo da una parte.

Le pie donne, piene di gioia e d'angoscia,



corrono ad avvertire gli Apostoli. S. Pietro e S. Giovanni vengono anch'essi al sepolcro per assicurarsi di quello che avevano detto le donne. E videro che era proprio vero.

E Gesù, come aveva annunciato l'angelo, comparve poi molte volte agli Apostoli ed agli altri amici per dimostrare che era veramente risuscitato.

DOMANDE RICAPITOLATIVE

- Dopo la morte di Gesù, dove fu messo il suo corpo?
- I nemici di Gesù chi misero vicino al sepolcro?
- Perché misero i soldati?
- Che cosa vuol dire «risuscitare»?
- Quanto tempo rimase Gesù nel sepolcro?
- Che cosa avvenne al mattino del terzo giorno?
- Perché le pie donne portavano dei vasetti di profumo?
- Perché volevano imbalsamare il corpo di Gesù?
- Chi videro al sepolcro?
- Che cosa disse loro l'Angelo?
- Che cosa comandò di fare?
- Che cosa fecero gli Apostoli?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- La Risurrezione è il più grande miracolo compiuto da Gesù.
- Gesù è tanto potente: la tomba, le porte sigillate e i soldati non servono a nulla!
- Gioia di tutti i buoni alla notizia della risurrezione di Gesù.
- Anche noi, fratelli di Gesù, risusciteremo dopo la morte.

E 2 - ASCENSIONE DI GESÙ



RACCONTO

Gesù, dopo la sua risurrezione, rimase in terra ancora 40 giorni. Egli comparve molte volte agli Apostoli e ai suoi amici.

Il suo corpo era leggero come il pensiero: poteva entrare nelle case anche a porte chiuse. Egli appariva e spariva senza che nessuno se ne accorgesse. Non aveva più le ferite che aveva sul Calvario: erano tutte scomparse. Aveva solo le ferite dei chiodi e del costato, ma non facevano male, anzi erano gloriose come un segnale di vittoria.

Durante i 40 giorni che Gesù rimase sulla terra, Egli insegnava agli Apostoli quello che dovevano fare e dire quando sarebbe salito per sempre in cielo.

Un giorno Gesù dice agli Apostoli: « Venite con me, andiamo sul monte degli Olivi ». E li conduce sopra una bella collina (*mettere il fondale*).

C'erano gli Apostoli e molta altra gente (*mettere i gruppetti*).

E Gesù parla, fa mille raccomandazioni come uno che deve fare un lungo viaggio. Egli dice: « Andate in tutto il mondo, predicate il mio Vangelo... Chi crederà e sarà battezzato sarà

salvo... Non temete chi vorrà farvi del male: io manderò lo Spirito Santo dal cielo ed egli vi assisterà... Io vado in cielo a preparare un posto anche per voi... ».

E mentre ancora parla, ecco che incomincia ad alzarsi per aria. Su, su, pian pianino, sempre più in alto (*mettere Gesù fra le nubi*).

Gli Apostoli guardano meravigliati, non sanno che dire. E Gesù continua a salire, a salire, finché scompare dietro una nube.

Gli Apostoli continuano a guardare in aria, nella speranza che Gesù torni ancora. Ma invece di Gesù compare un Angelo che dice loro:

— O buona gente, che cosa state guardando per aria? Quel Gesù che avete

visto salire in alto, non ritornerà più se non alla fine del mondo per giudicare tutti gli uomini, buoni e cattivi. Ritornate a Gerusalemme e fate quello che vi ha detto ». E scompare.

Gli Apostoli si alzano, ritornano a Gerusalemme e si chiudono in casa a pregare finché venne lo Spirito Santo come aveva promesso Gesù.

Poi si sparsero in tutto il mondo a predicare il Vangelo.

DOMANDE RICAPITOLATIVE

- Quanti giorni rimase sulla terra Gesù dopo la sua risurrezione?
- Che cosa fece durante questi 40 giorni?
- Come era il suo corpo dopo la risurrezione?
- Gesù che cosa fece sul monte degli Olivi?
- Che cosa fecero gli Apostoli vedendo che Gesù era salito in alto?
- Chi venne ad avvisarli di ritornare a Gerusalemme?
- Che cosa disse ancora l'Angelo del Signore?
- Che cosa verrà a fare Gesù alla fine del mondo?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Le nostre sofferenze si trasformeranno in gloria se sopportate in compagnia di Gesù.
- Gesù è salito al cielo per preparare un posto anche per noi. Ma dobbiamo meritarglielo.
- Gesù tornerà su questa terra alla fine del mondo per giudicare tutti e tutto.

un

CATECHISMO

che piace a tutti

SUCCESSO MONDIALE



Io aspetto Gesù

elle.di.ci

PREPARAZIONE E RICORDO PER PRIMA COMUNIONE

✕ Finalmente anche in italiano il Catechismo per i fanciulli che tutto il mondo loda! ✕ Il capolavoro del « Vescovo del catechismo » LUIGI L. R. MORROW ✕ Accuratissima traduzione, con linguaggio limpido, infantile, preciso. ✕ Disegni originali a colori di MIKI ✕ Edizione italiana sulla originale che nei soli Stati Uniti è giunta a 700.000 copie.

edizione con elegante legatura alla bodoniana

120 pagine con oltre 50 illustrazioni a 4 colori, formato cm. 13x19

L. 400

edizione fine per regalo

legatura in piena tela, taglio oro, custodia in dermoide bianca damascata, titolo e fregi in oro sul piano.

L. 900

edizione finissima per regalo

legatura in piena pelle bianca, taglio, fregi e titolo in oro, elegante astuccio con riproduzione della copertina a 7 colori.

L. 1500

3^a

EDIZIONE

Richiedetelo alla: **LIBRERIA DOTTRINA CRISTIANA**
V. M. AUSILIATRICE, 32 - TORINO



elle
di
ci

GIOCHI di pazienza

GIUOCHI DI PAZIENZA

Nove quadri catechistici a vivaci colori, fustellati, da ricostruire secondo il disegno accluso. Scatola completa (formato cm. 20 x 15). (2^a edizione) L. 300

Libreria Dottrina Cristiana

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - SPEDIZIONI

TORINO (709) - Via Maria Ausiliatrice, 32 - Telefono: 284.657 - c.c.p. 2-27196

CENTRO EDITORIALE E FILMINE

Colle Don Bosco - CASTELNUOVO DON BOSCO (Asti) - Telef.: 987.106 - C.C.I.A. 16.084

CENTRI DI RIVENDITA

Colle Don Bosco (Asti) - Torino, v. M. Ausiliatrice, 32 - Roma, v. Marsala, 42 - Milano, v. Copernico, 9 - Verona, v. Rigastè S. Zeno, 13 - Ge-Sampierdarena, v. Rolando, 15 - La Spezia, v. Garibaldi, 17R - Pisa, v. dei Mille, 5 - Firenze, v. V. Gioberti, 7R - Ancona, v. C. Alberto, 75 - Messina, v. S. G. Bosco, 33 - Cagliari, v. Fra Ignazio, 64.